

SIGUREZZA E TERRITORIO

Ladri artificieri fanno saltare una cassaforte

Colpo ad un distributore di benzina di Navacchio: danni per migliaia di euro

NAVACCHIO. Una piccola quantità di esplosivo. Poca polvere è stata sufficiente a far saltare una cassaforte blindata usata come cassa continua dal distributore Erg situato lungo la superstrada, nel comune di Cascina, a Navacchio, sulla corsia in direzione di Firenze. È successo l'altra sera dalle 22 alle 24. E sono stati proprio i carabinieri, alla cui centrale è collegato il sistema d'allarme dell'area di servizio, i primi a rendersi conto che qualcuno stava rubando la cassaforte. L'esplosione però oltre al forziere al cui interno si trovavano più di 5 mila euro, ha fatto crollare anche una parete causando danni per diverse migliaia di euro.

«Mi hanno informato i carabinieri - dice Samuela Puccini, di Cascina, responsabile dell'area di servizio - ma quando siamo arrivati ormai il furto era avvenuto. Devo dire che i danni sono stati considerevoli».

Sul furto subito, arriva un commento a caldo: «Al di là dei soldi che sono riusciti a portare via vanno aggiunti i danni alle strutture e la difficoltà in cui siamo costretti a lavorare in questi giorni, fino a quando non sarà riparato la parete crollata con l'esplosione».

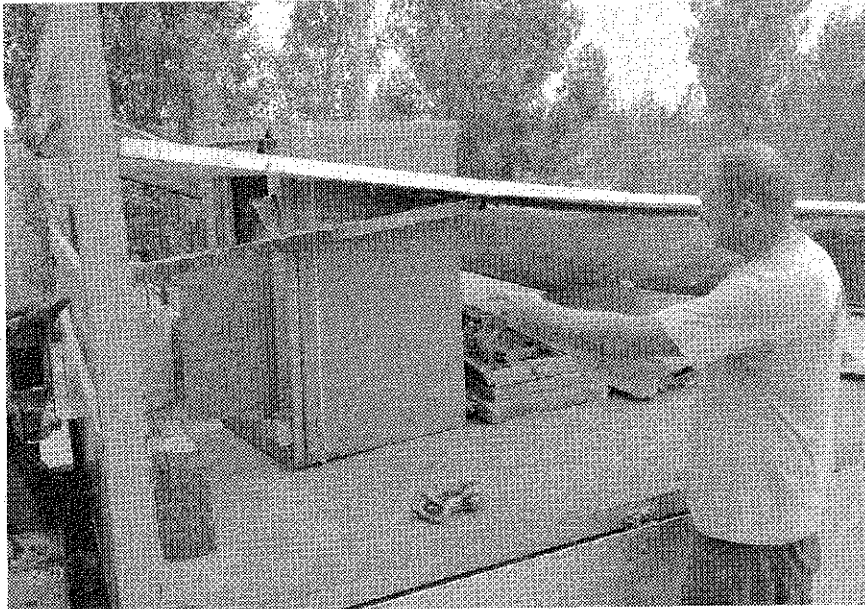
L'addetta ai lavori spiega il funzionamento della cassaforte, da chi viene gestita e come.

«La cassaforte era gestita dalla Banca nazionale del la-

Dentro al forziere c'erano oltre 5 mila euro. Era gestito dalla Banca nazionale del lavoro. Nessun testimone

voro e funzionava come una specie di cassa continua a disposizione dell'area di servizio stessa che quotidianamente la utilizza per effettuare i versamenti in modo da non dover trasportare o dover tenere troppo a lungo nelle casse, il denaro, sempre per ragioni di sicurezza».

Appena è scattato l'allarme sul posto sono intervenuti i



Il distributore dove è avvenuto il furto

carabinieri della compagnia di Pontedera, oltre i militari della stazione di Navacchio che ora si occuperanno delle indagini.

La cassaforte sventrata è rimasta al suo posto e così i carabinieri hanno potuto effet-

tuare alcuni accertamenti di polizia scientifica nella speranza di raccogliere elementi che possano risultare utili alle indagini.

«Ancora non sappiamo quantificare l'ammontare della somma che era all'interno

della cassaforte - riprende ancora Samuela Puccini con gli occhi puntati sui danni subiti - siamo ancora ultimando le verifiche».

Per quanto riguarda i movimenti dei malviventi, al momento non risulta che auto-

mobilitati di passaggio abbiano notato qualcosa. Così la presenza dei ladri "artificieri" è passata pressoché indisturbata e, di conseguenza, sono riusciti ad allontanarsi in maniera indisturbata.

Sabrina Chiellini

LE FORZE DELL'ORDINE

«Un furto simile non ha precedenti»

NAVACCHIO. Secondo un'analisi delle forze dell'ordine intervenute, il colpo all'area di servizio non ha precedenti. «Almeno per queste caratteristiche nella nostra zona non si è mai verificata un'azione di questo genere», fanno sapere gli uomini in divisa.

In passato sono state prese di mira abitazioni, centri commerciali, attività in generale da malviventi che di notte si sono introdotti in queste strutture smurando cassaforti.

Ma niente di simile era mai capitato fino ad oggi ad un distributore di benzina su tutto in territorio della provincia.

«Danni del genere ad un'area di servizio? È la prima volta che viene usato dell'esplosivo per far saltare la cassa continua», fanno sapere.

Anti-spaccio



Alcuni panetti di hashish sequestrati dai carabinieri

catini.

Infatti J.E. era stato visto parlare con il soggetto arrestato con 1 kg di stupefacente.

Inoltre i 3 marocchini, due residenti a Vicopisano e uno a La Spezia, risultati regolari, avevano un tenore di vita troppo elevato per aver lavorato soltanto per un periodo come muratori.

Uno degli arrestati M.E., agli arresti domiciliari per gli stessi reati, era sparito e proveniva dalla Spagna; il più giovane J.E., incensurato, veniva pedinato nei suoi spostamenti in auto e ha sempre dimostrato una capacità straordinaria ad evitare gli inseguimenti; K.C. lo accompagnava.

Nella serata del 6 agosto i

Sequestrati 240 chili di hashish

Operazione record, avrebbero reso 700 mila euro: 3 in cella

tre pedinati, dopo aver parcheggiato due auto, un Mitsubishi Pajero e una Fiat Punto, sono saliti nell'abitazione di via Orsini 44 a Vicopisano, frazione Cucigliana, per andare a dormire.

La mattina successiva i militari hanno fermato e perquisito con esito negativo J.E. che con la fiat Punto stava andando verso Cascina.

Gli altri due sono stati visti da un militare appostato mentre controllavano il Pajero e a quel punto i carabinieri impegnati nell'operazione, una dozzina, e l'unità cinofila di San Rossore hanno deciso di intervenire.

Nel bagagliaio dell'autovetture sono stati trovati sei involucri contenenti 210 kg di hashish, mentre nell'abitazione è stato trovato il

resto.

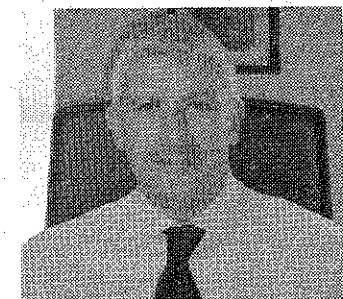
«Duecentoquarantuno chili di stupefacente sequestrato è il quantitativo più consistente degli ultimi due anni - ha detto il capitano Alessio Nigro - e corrisponde a 700 mila euro. Il fatto nuovo che comunicheremo a Roma è che i segnali identificativi sono impressi anche sulle confezioni, oltre che sui panetti. Il confezionamento è risultato uguale a quello sequestrato a Montecatini. I pacchi, in buste resistenti di canapa blu, da 35 kg l'uno provenivano da Barcellona, dove M.E. ha dimorato, e avevano viaggiato chiusi in container. I controlli alla frontiera tra Francia e Italia possono essere da noi effettuati solo se in presenza di sospetti, secondo il Dpr. 309 del'90 e suc-

cessive modifiche Art.103 comma 1 e comma 2 (riferito ai luoghi di frontiera). Al momento dell'arresto i tre non hanno opposto resistenza e adesso si trovano in isolamento nel carcere di Don Bosco a Pisa. Il Magistrato che si occupa del caso è il Dr. Maddaleni. L'hashish era destinato al mercato di acquirenti della Valdera, Montopoli, San Miniato, Empoli, Pisa, Livorno e Lucca. Dopo questo sequestro il danno fatto all'organizzazione è tale da poterla considerare smantellata e sicuramente i prezzi lieviteranno rispetto ai soliti 5 euro per grammo» Soddisfazione per l'esito dell'operazione è stata espressa dal Comandante provinciale Colonnello Paolo Fabiano.

Daniela Salvestroni

Tutti i numeri di Sogefarm: in 4 anni 21 dipendenti e un'apertura al pubblico garantita per 12 ore al giorno

In farmacia posti di lavoro e beneficenza



L'amministratore Maestrelli

senta quindi una prova tangibile della ferma volontà espressa dall'amministrazione comunale di rafforzare il legame con il territorio, valorizzando le risorse aziendali, professionali ed umane a propria disposizione.

Numeri e occupazione.

Nel corso del primo quadriennio di attività il valore della produzione espresso dall'azienda ha subito un incremento pari al 25% passando da euro 2,581 milioni (esercizio 2003) ad euro 3,229 milioni (esercizio 2006); anche il patri-

di reinvestire nel processo aziendale le risorse economiche e finanziarie auto-generate. Sempre nel corso del quadriennio 2003/2006 il numero dei farmacisti dipendenti con contratti a tempo indeterminato è passato da 8 a 13 unità con un incremento percentuale pari al 62,5%. Considerando anche i lavoratori assunti con contratti a tempo determinato (in genere per sostituzioni durante i periodi estivi) l'azienda ha offerto opportunità di impiego a 21 farmacisti. Tra i principali obiettivi etico-gestionali conseguiti, preme evidenziare l'adozione della carta dei servizi che ha permesso all'azienda di dotarsi di un'efficace strumento di definizione e controllo delle prestazioni erogate, al fine di garantire il rispetto degli standard qualitativi prefissati.

Dalla parte dei cittadini.

Sogefarm Cascina si è sempre schierata a sostegno delle iniziative di solidarietà e di beneficenza organizzate dalle associazioni e dagli enti mu-

tadino disagio e di assistenza degli ospiti di case per anziani. Tra i più importanti obiettivi conseguiti dall'azienda preme evidenziare, infine l'ampliamento delle fasce orarie di apertura al pubblico delle farmacie (12 ore giornaliere), il trasferimento ed il successivo ampliamento della sede di Cascina, la ristrutturazione della farmacia di Tignano e l'apertura della quarta farmacia nella zona dell'Ansa dell'Arno a San Sisto.

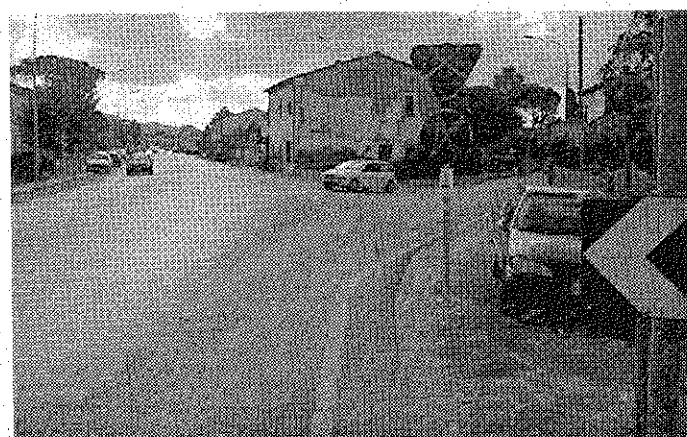
BREVI

IN VIA DI VERRUCA
Pino cade su un'auto

VICOPISANO. Un pino è caduto su un'auto in sosta, nel pomeriggio, lungo via di Verruca. Pochi i danni, per fortuna solo un vetro rotto e qualche ammaccatura alla vettura. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cascina.

STASERA

La nuova rotatoria



CASCINA. Tutto pronto all'incrocio tra la statale Tosco-Romagnola e via Sirio Moggi.

Già da qualche settimana sono stati installati i cartelli che indicano la realizzazione di una nuova rotonda, al confine tra i paesi di Visignano e Tignano. Un intervento essenziale per l'incrocio tra la statale e via Moggi. Vista la particolare struttura dell'intersezione, il tratto di strada è stato spesso teatro di incidenti e tamponamenti.

Pronto il doppio cartello indicatore, con la segnalazione dello stop e con l'indicazione dell'obbligo di percorrere la rotatoria.